

Enti locali. Domenica le consultazioni delle primarie per scegliere il candidato da presentare per Palazzo Marino

A Milano l'opposizione riparte da 100mila

Chiamata alle urne per iscritti e simpatizzanti - Si profila un testa a testa tra Boeri e Pisapia

PAGINA A CURA DI
Sara Monaci

Si avvicina la sfida delle primarie del centrosinistra di Milano, in vista delle elezioni amministrative di primavera. Domenica prossima sono attesi alle urne 100mila milanesi, simpatizzanti e iscritti ai partiti del centrosinistra, chiamati a scegliere tra l'avvocato Giuliano Pisapia, l'architetto Stefano Boeri, il costituzionalista Valerio Onida e l'ambientalista Michele Sacerdoti.

Stavolta le primarie di Milano saranno primarie "vere": nessuna vittoria è scontata e la campagna elettorale prosegue anche nelle ultime ore senza esclusione di colpi. A questo punto i

due veri contendenti sembrano essere Pisapia e Boeri, il primo sostenuto da Sinistra ecologia e libertà, il secondo dal Partito democratico.

In realtà il confine degli schieramenti non è così netto: a sostenere Pisapia ci sono anche alcuni

esponenti del Pd cittadino, che hanno fatto una scelta "disallineata" rispetto a quanto richiesto dal vertice, più pezzi di società civile di area riformista; a sostenere Boeri è l'establishment del Partito democratico, e soprattutto coloro che provengono dalla tradizione di sinistra. L'ala cattolica si dovrebbe indirizzare in gran parte su Onida, mentre gli ambientalisti di sinistra dovrebbero scegliere Sacerdoti.

La sfida è entrata nel vivo un mese e mezzo fa con un grande divario tra Pisapia - 61 anni, conosciuto per essere stato l'avvocato della famiglia Giuliani nel processo sul G8 di Genova e parte civile nel processo "Toghe sporche" - e

Boeri - 54 anni, architetto che tra i suoi lavori annovera la riqualificazione dell'area della Maddalena in Sardegna per il G-8 del 2009 e il progetto dell'Ortoplanario ideato per l'Expo 2015 di Milano.

La distanza fra i due, a fine settembre, superava i dieci punti, a favore di Pisapia. Ma dopo un mese di campagna elettorale il distacco fra i candidati favoriti si è gradualmente assottigliato, tanto che oggi, in base ai più recenti sondaggi, sembra che a separare l'avvocato e l'architetto ci siano solo due punti e poco più.

Questo vuol dire non solo che, a 4 giorni dal voto, il vantaggio di Pisapia su Boeri non è più così scontato, ma che a determinare

il risultato sarà alla fine un pugno di mille preferenze.

Le primarie milanesi, per quanto utili a individuare il candidato che a marzo sfiderà il centrodestra per la guida del comune di Milano, hanno assunto un significato che va oltre i confini della città.

Per il Partito democratico la vicenda di Milano è una sorta di banco di prova della propria leadership nel centrosinistra; per Sel rappresenta la possibilità di dimostrare la sua capacità di crescere e riportare al voto i delusi della sinistra. Non è dunque un caso che per le primarie di Milano si siano mobilitati in città anche alcuni leader nazio-

nali, da Pierluigi Bersani a Nichi Vendola, da Enrico Letta a Filippo Penati.

La posta in gioco è dunque alta, soprattutto per il Pd, che si è attivamente impegnato per sostenere Boeri. Il timore dei democratici è che a Milano possa ripetersi un altro "caso Vendola", cioè la vittoria di un candidato non sostenuto dalla nomenclatura partitica. Proprio per questo la campagna elettorale è stata particolarmente agguerrita, molto più che in passato, quando le primarie servivano solo ad acclamare un vincitore scontato. A Milano invece, a pochi giorni dal voto, la partita è ancora aperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDEE PER LA RIPRESA

Giuliano Pisapia



Investimenti in buoni del comune

Occorre ampliare la capacità di recuperare le risorse a disposizione dell'amministrazione. Per Giuliano Pisapia uno strumento utile, alternativo al canale bancario, sono i Boc, buoni obbligazionari comunali di scopo. Il messaggio lanciato è quello di una finanza civica fondata sulla raccolta e sull'utilizzo di risorse, finalizzata alla realizzazione di progetti utili alla comunità. Le emissioni, pensate proprio per i cittadini milanesi, sono da correlare a particolari iniziative, come la realizzazione di una rete wireless a banda larga da collocare in migliaia di punti della città. Ma questi bond territoriali possono anche servire per piani d'intervento strategici nei quartieri più in difficoltà. Accanto a questo Pisapia propone gli Stati generali di Milano Piazza finanziaria, per discutere temi come le istanze della comunità finanziaria, con particolare approfondimento dedicato alla crisi del settore e il futuro delle Pmi, in rapporto con il mondo del credito e della finanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Boeri



Microcredito e tecnologie d'eccellenza

Per fronteggiare la crisi Stefano Boeri punta a rilanciare una regia pubblica per gli interventi di sostegno ai cittadini in difficoltà. Tra le priorità c'è quindi la creazione di un'Autorità comunale per l'emergenza lavoro: assistenza, sostegno e formazione a lavoratori licenziati, che si attiverà mediante l'istituzione di sportelli polifunzionali che facilitino l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Tra i progetti c'è anche il microcredito, con l'erogazione di prestiti fino a 5000 euro da restituire in 3 anni. Per rilanciare l'economia, Boeri punta a qualificare la domanda di beni e servizi che il comune acquista, promuovendo tecnologie d'avanguardia (reti wi-max, alimentazione elettrica per veicoli innovativi ecc.) e attività in cui Milano eccelle, come il design. A questo si aggiunge la partecipazione dei cittadini di tutte le origini alla vita della città, cosa che ha una valenza economica centrale per le imprese, che hanno bisogno di un mercato del lavoro ordinato ed efficiente, e non "selvaggio" come ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valerio Onida



Più impegno sul versante della casa

A Milano il problema cruciale è la casa. È l'opinione di Valerio Onida, che ritiene che la crisi colpisca soprattutto le famiglie senza alloggio. Mancano 20.000 alloggi in affitto accessibili a persone e famiglie con redditi medi e bassi. Occorrono programmi di edilizia sociale in locazione per almeno 25 anni a canoni accessibili (canone sociale, moderato, concordato, convenzionato), combinando anche, in quota minore, interventi di edilizia in proprietà convenzionata. Occorre attivare strutture di intermediazione immobiliare finalizzate a spostare appartamenti sfitti (o affittati in nero) verso il mercato delle locazioni accessibili. L'amministrazione comunale deve svolgere il ruolo di promotore e organizzatore. L'Aler deve cessare di essere un'unica struttura centralizzata che gestisce l'housing sociale, bisogna istituire strutture decentrate e agili che promuovano e attuino forme di autogestione degli utenti come in alcuni casi esistono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Sacerdoti



Vivibilità e housing sociale

Rivedere il Piano di governo del territorio (Pgt) attualmente proposto dalla giunta di Milano, cancellare lo sviluppo fuori controllo degli affari immobiliari e prevedere, come mossa concreta di aiuto alle famiglie, la costruzione di housing sociale nelle aree vicino alle ferrovie, dove non c'è un'alta densità. Per Michele Sacerdoti la priorità della città è quella di migliorare la propria vivibilità. In alcuni punti, ricorda Sacerdoti, la densità è come quella di Singapore, e il Pgt proposto dalla maggioranza prevede che si possa costruire ancora proprio là dove non c'è più spazio. Intanto molte famiglie sono in difficoltà, e si ritrovano ad aspettare per molti anni una casa popolare. L'idea è quindi quella di rilanciare l'edilizia popolare, individuando dei meccanismi virtuosi a favore degli imprenditori: chi prevede una percentuale più alta di housing sociale, avrà più punteggio nelle gare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Puro gusto italiano, dal chicco all'espresso.
Con Philips-Saeco Syntia.**

A casa come al bar, gusta un espresso con l'aroma che solo il caffè macinato all'istante sa darti. Scegli in totale libertà la tua miscela preferita e premi semplicemente un tasto: la macchina farà tutto da sola per creare il tuo espresso perfetto, personalizzato sul tuo gusto. Con l'esperienza di oltre 25 anni di innovazioni.

www.philips.com/saeco

PHILIPS
Saeco
sense and simplicity

LE PRIMARIE

La consultazione

- Si tratta di vere e proprie elezioni all'interno di una stessa coalizione, finalizzate ad individuare il candidato che alle elezioni contro la coalizione avversaria sarà il leader e rappresenterà lo schieramento
- A Milano è la seconda volta che il centrosinistra promuove le primarie per il candidato sindaco. La prima volta è stato nel 2006 quando a vincere fu il prefetto Bruno Ferrante, battuto poi alle elezioni del 2006 dal centrodestra, guidato da Letizia Moratti, attuale sindaco di Milano

La sfida del 2010

- Le primarie di Milano previste quest'anno servono ad individuare il candidato del centrosinistra per le elezioni amministrative del 2011
- Il voto si terrà domenica 14 novembre, dalle ore 8 alle ore 20, in oltre 120 seggi sparsi in tutta la città. Per informazioni consultare il sito www.primariemilano.it.
- Possono votare i residenti a Milano, i cittadini stranieri residenti a Milano e anche i minorenni dai 16 anni in su (chi compie il sedicesimo anno di età entro il 23 maggio 2011)